

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2018/2019

1. PREMESSA

L'art.11 comma 3, lett. g) del D.Lgs. n.118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario venga allegata la "*nota integrativa*", da redigere secondo le modalità indicate al comma 5 dello stesso articolo. Nello specifico, la nota integrativa deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.

2.1 Criteri di formulazione delle previsioni di bilancio

Con riferimento agli stanziamenti di **ENTRATA** le previsioni di competenza sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Codice 20101 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Premesso che:

- ai sensi dell'art 7 c. 6 della L.r. n. 24/2009 *"I Comuni appartenenti all'ATO assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni attribuite all'ATA con la presente legge anche attraverso i proventi della tariffa"* sulla base delle singole quote di partecipazione fissate ai sensi dell'art. 8 c. 3 della L.r. n: 24/2009;
- che si rende necessaria, ai fini dell'operatività dell'ente, una più efficace organizzazione in quanto ad oggi l'ATA 1 Marche Nord Pesaro e Urbino non è dotata di una sua propria struttura operativa, ma opera avvalendosi di personale in convenzione dell'ATO 1 idrico e dell'Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino;
- che ad oggi l'ATA non è in grado di procedere alla determinazione della tariffa prevista dell'art. 7 c. 3 lett. C della L.r. n° 24/2009, per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 238 del d.lgs. 152/2006, per l'anno 2016 in quanto è in corso la redazione del Piano d'Ambito (PdA) che è strumento indispensabile per la previsione degli investimenti e non è in possesso dei dati e delle valutazioni tecniche circa i PTF delle aziende per i 60 comuni dell'Ambito indispensabili per una corretta valutazione delle proposte tariffarie ;

Considerato inoltre che la Convenzione per la costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito, relativamente ai rapporti finanziari tra ATA e Comuni, prevede:

➤ **all'art.8 "Rapporti ATA-Comuni"**

"2. I Comuni partecipanti si impegnano a:

- a) **riconoscere all'ATA la copertura delle risorse finanziarie necessarie** secondo le modalità previste dall' articolo 9 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, per l'attuazione del Piano 'ambito e per le spese generali di funzionamento"

➤ **all'art.9 "Rapporti finanziari"**

"1. **Le risorse finanziarie necessarie** per l'esercizio associato delle funzioni di cui alla presente Convenzione **sono assicurate dai Comuni.**

2. **Le spese dell'ATA sono ripartite fra i Comuni** convenzionati come previsto dall'art. 3 comma 3 della presente Convenzione, fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti

dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Allegato 2

programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi.

3. Entro il 30 giugno di ciascun anno, in base all'approvazione del piano economico finanziario preventivo di cui al successivo articolo 10, gli Enti aderenti provvedono a liquidare all'ATA l'80% delle somme di rispettiva spettanza per l'esercizio in corso.

4. Entro trenta giorni dalla presentazione ed approvazione del rendiconto consuntivo da parte dell'ATA, i Comuni provvedono a liquidare all'ATA il saldo delle somme di rispettiva spettanza a titolo di contribuzione annuale al servizio associato per l'esercizio precedente.

5. Per la contabilità e finanza dell'ATA si applicano le norme vigenti per gli Enti Locali territoriali."

Le quote di partecipazione all'Assemblea Territoriale d'Ambito sono state fissate dalla Legge Regionale n.24/2009 recante *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e succ. mod. ed int., come segue:

- a) 20 per cento ai Comuni sulla base della superficie del territorio comunale;
- b) 75 per cento ai Comuni sulla base della popolazione residente in ciascun Comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento ISTAT;
- c) 5 per cento alla Provincia.

Con Decreto del Presidente n.8 del 9/11/2016 sono confermati per l'anno 2017 gli indirizzi stabiliti con Decreto Presidenziale n.1 del 01.03.2016 ed in particolare viene stabilito che la tariffa rimanga invariata rispetto a quanto determinato nell'anno 2016 ribadendo che la tariffa deve essere comprensiva della quota di funzionamento dell'ATA - calcolata per ogni singolo Comune ai sensi dell'art. 3 della Delibera Regione Marche n.1474 del 29/12/2014 – pari circa lo 0,5% della somma totale dei Piani Finanziari Comunali;

le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui alla Convenzione saranno assicurate dai Comuni partecipanti all'Ente, per un importo di € 300.000,00; Il dettaglio della contribuzione a carico di ogni singolo Ente è riportato nell'allegato al bilancio. La previsione di entrata si attesta sulla somma di € 300.000,00 per tutte le annualità considerate dal presente bilancio di previsione finanziario: 2017, 2018 e 2019 anche se con ogni probabilità, in osservanza al principio della prudenza va precisato che potrebbero subire una modifica relativamente agli anni 2018-2019.

Totale TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

2017: € 300.000,00

2018: € 300.000,00

2019: € 300.000,00

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Codice 70100 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Si tratta della previsione di entrata per anticipazioni di cassa dal Tesoriere per eventuali necessità di cassa che dovessero rendersi necessarie, si prevede un'anticipazione per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario di € 30.000,00.

All'inizio dell'esercizio finanziario il Presidente dovrà adottare un decreto con il quale richiedere, in termini generali, al Tesoriere, un'anticipazione di cassa entro il limite massimo individuato secondo le disposizioni di legge.

Totale TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

2017: € 30.000,00

2018: € 30.000,00

2019: € 30.000,00

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per servizi per conto di terzi sono "partite di giro" che trovano uguale contropartita nella spesa, nel dettaglio:

Codice 90100 – Tipologia 100: Entrate per partite di giro

La previsione di € 128.500 annuali riguarda l'incasso delle ritenute su redditi da lavoro dipendente o assimilati, e/o su redditi di lavoro autonomo sia quali ritenute erariali che previdenziali e assistenziali nonché altre ritenute per conto di terzi, ritenuta per iva da split payment, anticipazione di fondi per servizio economato, ecc.

Totale TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

2017: € 128.500,00

2018: € 128.500,00

2019: € 128.500,00

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Allegato 2

Con riferimento agli stanziamenti di **SPESA** le previsioni *di competenza* sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- la **SPESA CORRENTE** è stata calcolata tenendo conto in particolare di:
 1. fabbisogno di personale dipendente e programmazione delle assunzioni come deliberate dall'Assemblea, da incardinare rispettivamente nell'Area Affari Generali e Legali, nell'Area Tecnica, nell'Area Finanziaria
 2. contratti e convenzioni: Convenzione ATA/AAto e Convenzione ATA/Provincia di Pesaro e Urbino
 3. spese per funzionamento dell'Ente, per le utenze ed i servizi di rete
- la **SPESA IN CONTO CAPITALE** è stata calcolata tenendo conto in particolare di:
 1. acquisizioni di beni materiali/immateriali di natura durevole di cui l'Ente potrebbe avere necessità nel corso delle annualità considerate dal bilancio di previsione in commento;Le spese in conto capitale, in sede previsionale, vengono finanziate con le entrate correnti dell'Ente.

Di seguito si procede ad illustrare in dettaglio le previsioni di spesa.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 02 - Segreteria generale

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

Le previsioni annuali di competenza comprendono le somme necessarie per:

- a) spese per retribuzioni relative al personale a tempo indeterminato da assumere in servizio, comprendenti oneri diretti e riflessi (contributi CPDEL, INADEL, INAIL, INPS, Irap ecc.) ivi compresa la spesa per i buoni pasto dovuti.

La dotazione organica è stata deliberata con atto assembleare n.4/2015, come riportato nella seguente tabella:

➤	PROFILO	CAT. giuridica	Ipotesi di Programmazione	Copertura
➤	TEC n. 1 professionista TEC	D1	2016	vacante
➤	n. 1 esperto TEC	C1	non programmato	vacante
➤	AAGG n. 1 professionista LEG	D1	2016	vacante
➤	n.1 funzionario Amm.vo legale	C1	non programmato	vacante
➤	FIN n. 1 professionista FIN	D1	2016	vacante
➤	n. 1 funzionario Amm-Cont	C1	non programmato	vacante

Con la citata deliberazione:

- è stata sospesa la programmazione delle assunzioni relativamente al fabbisogno di personale;

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Allegato 2

- si è disposto di procedere prioritariamente all'avvio dell'attività dell'Ente mediante la stipula di Convenzioni con altri Enti (AAto idrico e Provincia di Pesaro e Urbino)
- b) spese per acquisti vari per le funzioni generali di amministrazione (*es. per carta, cancelleria.....*);
- c) spese eventuale assistenza software, le spese per incarichi esterni previsti nel programma degli incarichi di cui all'art.3 co.55 e 56 della L.244/2007 e succ mod., tenuto conto, ove applicabili, dei relativi limiti di spesa.

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste nel programma 02 Segreteria generale riguardano oneri per l'eventuale acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico – scientifiche che potrebbero essere necessarie agli uffici dell'Ente, per l'avvio in proprio delle attività istituzionali.

Totale Programma 02 Segreteria Generale

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

2017: € 254.414,00

2018: € 254.414,00

2019: € 254.414,00

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2017: € 6.5000,00

2018: € 6.500,00

2019: € 6.500,00

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

Le previsioni complessive per ciascuna annualità comprendono la spesa per il compenso al Revisore unico, la spesa per interessi connessi all'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa dalla Tesoreria, la spesa per gli oneri per la gestione del servizio Tesoreria e per le commissioni per i servizi finanziari.

Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

2017: € 4.686,00

2018: € 4.686,00

2019: € 4.686,00

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Allegato 2

Programma 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

Le previsioni annuali comprendono:

- a) le spese per rimborsi connessi alle Convenzioni in essere, per i premi di assicurazione, gli adempimenti obbligatori per la sicurezza sul luogo di lavoro;

Totale Programma 11 – Altri servizi generali

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

2017: € 28.400,00

2018: € 28.400,00

2019: € 28.400,00

TOTALE MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

2017: € 294.000,00

2018: € 294.000,00

2019: € 294.000,00

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01 Fondo di riserva

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

In tale programma trova allocazione il “Fondo di riserva” calcolato per i fini previsti e nei limiti consentiti dalla vigente normativa. Si evidenzia che, ai sensi dell’art.3 del DL 174/2012, che ha aggiunto il comma 2bis all’art.166 del TUEL, la metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili.

All'interno del programma Fondo di riserva è stato altresì iscritto, ai sensi dell’art.166, comma 2 quater, un “Fondo di riserva di cassa”, che non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali (intese come le spese finali di competenza dell’anno 2017, dei titoli 1, 2 3) da utilizzarsi con atto dell’organo esecutivo (Decreto del Presidente): la previsione di cassa del Fondo di riserva di cassa è pari a euro 2.000,00 e rientra nei limiti previsti dall’art.166 del TUEL, comma 2 quater:

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti
dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Allegato 2

FONDO di CASSA esercizio 2017			
SPESE FINALI		minimo	Stanziamento Fondo di Cassa
Titolo	Totale		
1	€ 293.500,00		
2	€ 6.500,00		
3		0,2%	
totale	€ 300.000,00		2000,000

Totale Programma 01 – Fondo di Riserva

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

2017: € 3.000,00

2018: € 3.000,00

2019: € 3.000,00

Programma 03 Altri fondi

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

Ai sensi dell'art.167 comma 3 del TUEL è data facoltà agli enti locali di stanziare nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del Programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare o effettuare pagamenti. A tal fine è stata stanziata una somma di euro 3.000, 00 su ciascuna annualità del bilancio in commento.

Totale Programma 03 – Altri fondi

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

2017: € 3.000,00

2018: € 3.000,00

2019: € 3.000,00

TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

2017: 6.000,00

2018: 6.000,00

2019: 6.000,00

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

La previsione per ciascuna annualità di 30.000,00 riguarda il rimborso al Tesoriere delle eventuali anticipazioni di tesoreria che si dovessero rendere necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'Ente.

Totale Programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

2017: € 30.000,00

2018: € 30.000,00

2019: € 30.000,00

TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

2017: € 30.000,00

2018: € 30.000,00

2019: € 30.000,00

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

La previsione riguarda il versamento agli Enti preposti delle ritenute da effettuare sugli stipendi e su ogni altro emolumento corrisposto a terzi, il versamento dell'Iva da split payment, (*in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dall'art.1 co.629 della Legge di stabilità n.190 del 23.12.2014 e relativo decreto di attuazione DM 23 gennaio 2015*). Trattasi di partite di giro che trovano uguale contropartita tra le voci delle entrate per una somma pari a € 128.500 per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario in commento.

Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro

TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

2017: € 128.500,00

2018: € 128.500,00

2019: € 128.500,00

TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

2017: € 128.500,00

2018: € 128.500,00

2019: € 128.500,00

Con riferimento alle **previsioni di cassa**, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs. 118/2011, i relativi stanziamenti sono stati stimati secondo i seguenti criteri:

- per quanto riguarda l'*entrata*:
 - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
 - previsioni di incasso delle quote per il funzionamento dell'Ente;
- per quanto riguarda la *spesa*:
 - debiti maturati
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, convenzioni, ecc.)
 - scadenze contrattuali

Considerato il fondo iniziale di cassa presunto al 01.01.2017, in base alle attuali previsioni, non si ritiene di ipotizzare probabili squilibri di cassa e pertanto un conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria. In ogni caso, nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese che possano essere anche pagate;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

2.2 Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il *Fondo Pluriennale Vincolato* stanziato tra le spese è composto da due voci distinte:

- a) le risorse accertate nell'esercizio precedente, che costituiscono la copertura di spese già impegnate nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Il *Fondo Pluriennale Vincolato* - parte spesa - del bilancio di previsione per gli anni 2017/2018/2019 presenta stanziamenti pari a euro 0,00.

2.3 Stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione di **accantonamenti per spese potenziali**. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal proposito l'ente è tenuto a costituire un apposito *fondo rischi*, il cui accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Come già anticipato nelle pagine precedenti, sul bilancio di previsione 2017/2018/2019 sono stati previsti i seguenti stanziamenti concernenti spese potenziali derivanti da contenzioso:

- 2017: € 3.000,00
- 2018: € 3.000,00
- 2019: € 3.000,00

Il D.Lgs. 118/2011, come successivamente modificato dal D.Lgs n.126/2014, prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, anche se non è certa la riscossione integrale.

A tal fine andrebbe stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata **"Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità"** il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Non sono tuttavia oggetto di svalutazione i crediti verso altre amministrazioni pubbliche.

Nel bilancio di previsione 2017/2018/2019 non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto:

- le entrate derivano dagli Enti partecipanti alla forma associativa, facenti parte dell'Ambito Territoriale n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino, in proporzione alle rispettive quote, ma i crediti da altre pubbliche amministrazioni non sono oggetto di svalutazione;

3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE; ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Per quanto riguarda:

- l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2016
- l'elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2016
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2016
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2016

si precisa che tali quote sono pari a € 0,00.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Le spese di investimento risultano minime, riguardano eventuali acquisti di attrezzature d'ufficio e sono finanziate esclusivamente con risorse disponibili; l'Ente non prevede di fare ricorso a forme di indebitamento per tale scopi.

Al momento non risultano programmati interventi specifici.

5. INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, PER I QUALI GLI STANZIAMENTI SONO COMPRESI NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E RELATIVE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.

Il Fondo Pluriennale Vincolato - FPV – non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Allo stato attuale, l'Ente non ha prestato alcuna garanzia.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

L'Ente non detiene partecipazioni in Enti e/o organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

L'Ente non detiene partecipazioni in società o in altri soggetti giuridici.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

10.1 Indebitamento

Nel corso del triennio 2017/2018/2019 non si prevede di ricorrere a forme di indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale.

10.2 Quadro riassuntivo bilancio di previsione 2017/2018/2019

Di seguito il quadro riassuntivo delle ENTRATE e delle SPESE:

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti

dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Allegato 2

ATA - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017-2018-2019									
ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	100.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					Titolo 1 - Spese correnti	477.172,00	293.500,00	293.500,00	293.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	506.121,60	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	47.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie					Titolo 3 - Spese per incr. Att. Fin.rie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale									
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie									
Totale entrate finali	506.121,60	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Totale spese finali	524.172,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti					Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tes./cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	149.000,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00	Titolo 7 - Spese conto terzi e partite di giro	149.000,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00
Totale titoli	685.121,60	458.500,00	458.500,00	458.500,00	Totale titoli	703.172,00	458.500,00	458.500,00	458.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	785.121,60	458.500,00	458.500,00	458.500,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	703.172,00	458.500,00	458.500,00	458.500,00
Fondo di cassa finale presunto	81.949,60								

10.3 Equilibri di Bilancio

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- Principio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, salvo eccezioni previste dalla legge;
- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e V e le entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II;

Gli equilibri relativi agli esercizi 2017/2018/2019 sono verificabili nel quadro riassuntivo sopra riportato.

IL PRESIDENTE
Daniele Tagliolini

IL DIRETTORE
Stefano Gattoni